

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

preso atto delle sempre maggiori difficoltà delle cancellerie civili del Tribunale di Torino a ricevere il pubblico, qualificato e non, negli orari di sportello, con conseguente formazione di lunghe code per l'accesso, e della possibilità di deposito telematico delle memorie con gli eventuali annessi documenti,

ritenuto vantaggioso per gli avvocati che atti e documenti depositati in causa siano scambiati tra le parti con mezzi telematici, anche in caso di deposito in modo tradizionale e non telematico, al fine di evitare accessi in cancelleria per il ritiro degli atti di controparte e per la richiesta di copie dei documenti, con risparmio di tempo e anche di diritti di copia,

**invita gli avvocati che depositino un atto** (nella forma della memoria autorizzata e non, istanza o altro atto codificato o no), **nel corso di un giudizio civile, a trasmettere copia dell'atto e degli eventuali documenti allegati alle controparti costituite**, a mezzo posta elettronica o telefax, non appena scaduto il termine per il deposito, nonché al collega che ne faccia richiesta, dichiarando di aver ricevuto la procura dalla parte non ancora costituita.

Segnala che, in attesa di eventuali accordi con le cancellerie, allo stato l'avvocato provvede comunque al deposito e al ritiro delle copie di scambio in cancelleria.

Ricorda ai colleghi che tale comportamento collaborativo costituisce **attuazione pratica della norma deontologica che impone un corretto comportamento nei confronti dei colleghi.**

Precisa che l'esigenza di tale forma di collaborazione non sussiste in caso di deposito telematico dell'atto, in quanto lo stesso, con i documenti allegati, è visibile dalle parti costituite nel fascicolo telematico, al quale l'avvocato accede tramite la propria smart card.